

Redazione Web

I BLOG DI CLASSE



Un Progetto

:PortaleRagazzi.it

Anno scolastico 2010/2011

Scuola Secondaria di primo grado Paolo Uccello

Classe 1C

Table Of Contents

Alla ricerca delle tracce del medioevo	3
Braccia aperte alla Cina - ????????	4
Crisi in Egitto: notizie in diretta	5
Ecco qua la nostra scuola	6
Il cacciatore di aquiloni	7
Il Consiglio degli Alunni	9
Il nostro unico amore: Il Violino	10
L'inseparabile 1C (una classe fantastica)	11
La perfezione (h)a due ruote	12
Si parte per una nuova avventura	15
UN' ESPERIENZA FANTASTICA	18

Alla ricerca delle tracce del medioevo

mercoledì, febbraio 09, 2011



Rocca Strozzi

Ho deciso di parlarvi di questo vecchio ex castello perché a scuola, affrontando l'argomento di Medioevo e castelli, mi è venuto in mente questa rocca che io vedo tutti i giorni, quindi ho cominciato a cercare informazioni per presentarvelo.

La Rocca Strozzi è l'edificio simbolo della città di Campi Bisenzio. Sorge sulla riva destra del fiume Bisenzio, nei pressi del ponte che collega il centro storico con i quartieri occidentali. È una costruzione a base quadrangolare, con una torre principale. La prima Rocca fu costruita dalla famiglia Mazzinghi e fu distrutta dai Ghibellini dopo la battaglia di Montaperti (1260). La fortezza fu poi ricostruita nel 1376 dalla Repubblica Fiorentina, per assicurare una maggiore difesa al castello di Campi, che nei decenni precedenti era stato assalito diverse volte dai nemici di Firenze. Nel Cinquecento fu acquistata dalla famiglia Strozzi che qui aveva molti possedimenti. Ulteriori modifiche furono effettuate tra il XIX ed il XX secolo. Qualche anno fa, la proprietà della Rocca, è passata allo Stato quando l'hanno ceduta come pagamento delle tasse di successione.

La Rocca Strozzi all' esterno è costruita con delle pietre di colore giallastro messe ad incastro. Anche se all' esterno è malmessa, all'interno è tutta ristrutturata. Per entrarci bisogna passare sotto ad una porta ad arco. Poi c'è il corridoio, dove è situato il "Pozzo dei desideri". Dentro a questa rocca c'è un'altra stanza: la prigione. Anche se all' esterno è tutta rovinata, l' interno è addobbato con affreschi.

A cura di: *ANDREA F. classe 1C*

Braccia aperte alla Cina - ???????

martedì, febbraio 15, 2011



Anche quest'anno c'è stato lo scambio tra i cinesi della scuola di HANG ZHOU, in Cina e la nostra. Otto studenti cinesi della nostra età sono stati ospitati per tre giorni da otto alunni della Paolo Uccello e tra questi c'eravamo anche noi.

Il 25 novembre sono arrivati a scuola e li abbiamo accolti regalandogli dei cestini fatti di carta con dentro dei cioccolatini e altri regali, poi dopo esserci presentati abbiamo fatto con loro una merenda e, anche se non sapevamo parlare bene inglese come loro, siamo riusciti a comprenderci ugualmente.

Il giorno dopo, alla faccia dei nostri compagni, siamo entrati un'ora dopo e siamo usciti anche prima per andare in centro a fare un giro con i ragazzi e il preside a vedere i monumenti della nostra città. È stato molto divertente e per tutto il tempo non abbiamo fatto altro che ridere e poi per cena siamo andati al ristorante cinese a mangiare con le bacchette, ma nessuno di noi riusciva ad afferrare niente, menomale che c'erano le posate, ma comunque ci siamo divertiti tanto. Il giorno dopo siamo andati tutti a Pisa a vedere Piazza dei Miracoli, dove c'è la torre e il duomo.

Dopo aver visto la piazza, dato che pioveva ed era molto freddo abbiamo deciso di fermarci ad un McDonald's dove ci siamo riposati, riscaldati e abbiamo mangiato. Dopo questa gita siamo tornati a Firenze in treno tutti bagnati.

La sera abbiamo fatto una megafesta a casa di Daniele Pasqui, perché oltre a essere il compleanno di Francesco Cascioli era anche quello di uno dei ragazzi cinesi. Il lunedì mattina purtroppo sono dovuti partire per andare a Venezia. Noi ci siamo un po' dispiaciuti ma con loro ci siamo divertiti tanto e, se questo non fosse l'ultimo anno per noi due, li avremo di sicuro ospitati una seconda volta.

A cura di: Niccolò S. e Francesco C. (classe 3^D)

Crisi in Egitto: notizie in diretta

giovedì, marzo 24, 2011



Tra tutti i servizi che abbiamo visto al telegiornale quello che ci ha colpito di più è stato quello in Egitto, perchè alcuni dei nostri parenti provengono da lì; ma per fortuna a loro non è successo nulla. Noi sappiamo che gli Egiziani hanno protestato perchè lo Stato non pagava i lavoratori e le tasse aumentavano sempre di più. Sono morte anche molte persone.

Via Skype e via Facebook ci hanno detto che in Egitto c'è molto caos, ma che il regime è decaduto. Per un certo periodo di tempo non potevamo contattare i nostri parenti perchè avevano oscurato tutto il servizio di Internet; in questo modo non avevano modo di essere informati.

L'Egitto è diviso in due gruppi: i sostenitori e gli oppositori di Mubarak. C'è stato anche un incendio al Museo Egizio del Cairo a causa del lancio di alcune molotov. Molti reperti sono stati rubati e distrutti. Col passare del tempo le cose stanno migliorando, il regime di Mubarak è decaduto e ora l'Egitto si sta organizzando per affrontare nuove elezioni ed eleggere il nuovo Presidente che prenderà il suo posto. Intanto Mohammed El Baradei, Nobel per la Pace ed ex direttore generale dell'Agenzia Onu per l'Energia Atomica, dopo molti ripensamenti, ha deciso che correrà per la presidenza del Paese. Noi vorremmo che l'Egitto tornasse quel bel Paese che è stato prima, perchè pensiamo che ognuno di noi, in ogni paese del mondo deve avere il diritto di vivere in pace e serenità.

A cura di Sara M. e Rachele Z.

Ecco qua la nostra scuola

giovedì, febbraio 03, 2011



Noi siamo i ragazzi della scuola Paolo Uccello situata nel Quartiere 5 di Firenze, sulla Via Pistoiese. Vi vogliamo presentare la nostra scuola: ci sono 253 ragazzi, non solo italiani ma anche di altri paesi, ad esempio dall'Albania ne sono venuti 5, dal Camerun 1, dalla Cina 51, dall'Egitto 3, dall'Iraq 1, dalla Macedonia 2, dal Marocco 5, dal Perù 3, di etnia Rom 17 e dalla Romania 2.

La nostra scuola è abbastanza grande da contenere undici aule dove fare lezione, anche se sono molto molto piccole; abbiamo anche altri spazi, i laboratori di informatica, 3 aule con le lavagne interattive, la biblioteca, l'aula di scienze, l'aula video, un teatro dove si tengono le lezioni di strumento: pianoforte, flauto traverso, violino, chitarra. Nel pomeriggio vengono dei ragazzi cinesi per approfondire la loro lingua e la loro cultura. Inoltre abbiamo un giornale della scuola "Lo sparginotizie" e un sito web al quale noi come classe siamo felici di partecipare. E' una scuola molto attenta ai bisogni degli alunni e ricca di iniziative e progetti, ci permette di essere al passo con i tempi, in un mondo multietnico e multimediale.

A cura di: Rachele Z., Sara M., Leonardo P. e Samuele S.
Classe 1C scuola Paolo Uccello
IC Gandhi

Il cacciatore di aquiloni

martedì, febbraio 15, 2011



La storia dell'Afghanistan degli ultimi decenni è una storia terribile, tragica, di esistenze umiliate, di infanzie rubate.

Il cacciatore di aquiloni racconta la vita di due bambini, Hassan e Amir, che sono coinvolti nelle vicende degli ultimi decenni, avvenimenti che hanno segnato la storia dell'Afghanistan, un paese pieno di morti per le strade.

Un tempo nei cieli di Kabul volavano gli aquiloni, sport nazionale dell'Afghanistan, poi un giorno non volarono più: iniziò così la distruzione del popolo Afgano.

Amir, figlio del ricco commerciante Baba, vive col babbo in una grande e lussuosa villa con giardino. La sua mamma morì nel partorirlo, cosa che Baba non ha mai perdonato al figlio.

A far compagnia a Baba c'era Ali, suo servitore da sempre, ed il figlio Hassan, inseparabile compagno di Amir: i due, oltre a trascorrere insieme le spensierate giornate dell'infanzia, formano una formidabile coppia nei tornei cittadini di combattimenti tra aquiloni.

L'armonia tra i due ragazzini si spezzò quando qualcosa di terribile accadde ad Hassan per colpa di Amir. Poi ci fu l'arrivo dei Russi a Kabul che portò alla separazione definitiva delle due mezze famiglie: Amir e Baba fuggono in America, Ali ed Hassan restano chissà dove in Afghanistan.

Dopo venticinque anni Amir ha realizzato il suo sogno di diventare scrittore, si è sposato, ha una buona vita nella sua casa di San Francisco. Ma improvvisamente sembra ritornare una parte del suo passato scomodo, con una telefonata dall'Afghanistan, che non gli lascia scelta: deve tornare a Kabul, alla ricerca di Sohrab, il figlio di Hassan rimasto orfano per colpa dei Talebani.

Ma ad attenderlo a Kabul non ci sono solo i fantasmi del passato: quello che trent'anni prima era il suo

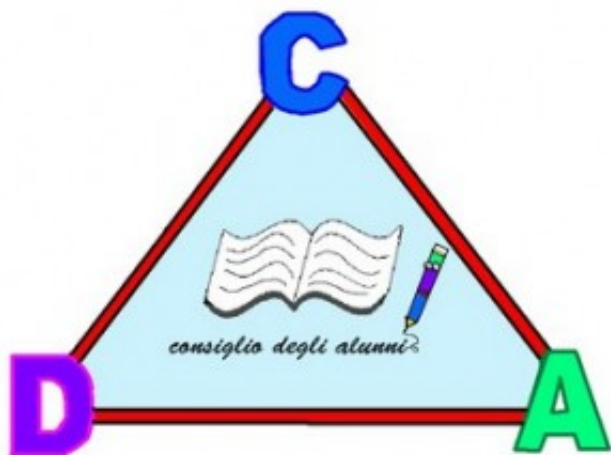
paese ora è una "città" in cui vagano donne invisibili, dove i marciapiedi sono carichi di umani ammassati gli uni sugli altri, dove avere un padre o un fratello maggiore è un lusso dopo gli stermini talebani, dove gli occhi della gente restano incollati a terra, per timore di incrociare fatalmente uno sguardo sbagliato. L'autore scrive in modo magico, in grado di stregare il lettore, di incollarlo alle sue pagine vivendo in prima persona i travagli interiori di Amir, sentendo fischiare i proiettili russi prima e talebani poi sopra alla propria testa, ritrovandosi il viso rigato di lacrime e un'immensa gioia al primo sorriso che Sohrab rivolge a Amir.

Questo è uno dei libri più belli che io abbia letto, perchè racconta la verità che a volte cerchiamo di nascondere !

A cura di Alessia A. (classe 3^D)

Il Consiglio degli Alunni

sabato, febbraio 05, 2011



Quest'anno ci hanno assegnato un compito importante: parteciperemo al Consiglio degli Alunni della città di Firenze. Si terrà a Palazzo Vecchio nella sala dei 200, la prima riunione ci sarà il 25 Gennaio 2011. Lì parleremo dei problemi che ci sono nel nostro quartiere e nella nostra scuola.

Al Consiglio degli Alunni parteciperanno altre 5 scuole di Firenze. Noi siamo l'unica classe prima; le altre sono tutte seconde e terze. Dopo che saremo tornati, vi racconteremo tutto quello che è successo.

Abbiamo preparato dei progetti per il logo che rappresenterà il Consiglio degli Alunni. Siamo molto emozionati, soprattutto i rappresentanti di classe che dovranno parlare davanti a tutti.

Speriamo che venga pure Matteo Renzi: il sindaco di Firenze. Chissà se i nostri rappresentanti, Andrea e Carlotta, riusciranno a parlare davanti a tutti quei ragazzi più grandi di noi. Se non verranno ci sono i rappresentanti di riserva: Rachele e Dario. E se non verranno nemmeno loro troveremo qualcun altro, ma non credo. Sicuramente Andrea e Carlotta saranno presi dal panico, si vergogneranno, balbatteranno, diventeranno rossi come peperoncini, ma ce la faranno perché noi crediamo in loro!!! Speriamo di non fare brutta figura, anche se non siamo molto sicuri e preparati perché questo è il primo anno per noi.

Ragazzi, sarebbe molto carino se anche voi tutti, in tutte le classi, eleggeste i vostri rappresentanti; fidatevi, è un'esperienza unica per esprimere le proprie opinioni. Non solo gli adulti hanno idee, ma anche i ragazzi hanno pensieri positivi!!!!

Ciao a tutti dalla 1°C

Aggiornamento: Se volete vedere e sapere come è andata ci sono video e articoli dai giornali sul nostro sito <http://www.icsgandhifirenze.gov.it/>

Il nostro unico amore: Il Violino

martedì, maggio 10, 2011



Volete scoprire i segreti di questo strumento? Insieme a noi lo scoprirete. Il violino è uno strumento musicale appartenente alla famiglia degli archi. Si tratta del più piccolo tra i membri della famiglia; questo strumento nasce all'inizio del Seicento a Cremona per mano di artigiani che prendevano spunto da vari strumenti antichi di provenienza araba per perfezionarli creando la ribeca, la giga e successivamente la viola da braccio, perfezionata ancora per arrivare a costruire il vero e proprio violino così come lo conosciamo ora. In origine il violino veniva suonato in posizione libera, senza particolari regole di posizione; tuttavia questo limitava la scorrevolezza della mano sinistra sui tasti, perché impegnata anche a reggere lo strumento; si decise così di costruire una spalliera e successivamente una mentoniera, lasciando alla spalla e al mento appunto il compito di sorreggere il violino. Questo strumento diventa in poco tempo ricercatissimo e utilizzato soprattutto per la musica "classica" tanto da diventare uno degli strumenti "classici" per eccellenza. Abbiamo cominciato a suonare il violino verso ottobre e ci è piaciuto molto: sia per il suo suono che per la sua bellezza. Abbiamo fatto una lezione aperta ed effettivamente siamo stati molto bravi e abbiamo avuto molto successo. Ora ci stiamo preparando per il "Saggio di Fine Anno"; stiamo lavorando molto e ci stiamo impegnando al massimo per raggiungere un buon risultato. Vi consigliamo vivamente di cominciare a suonare questo fantastico strumento. Parola di violinisti. Questo è uno strumento che ci ha appassionato molto, perché, anche se lo stiamo studiando da poco, ci siamo affezionati molto!

A cura di Rachele, Sara, Elisa, Dario e Samuele (1C)

L'inseparabile 1C (una classe fantastica)

lunedì, marzo 07, 2011



La nostra aula è una delle più grandi della scuola. Contiene 23 alunni e ognuno di loro ha una personalità diversa, tipo: Andrea, il secchione simpatico, Lapo il casinista, William, Ermes e Suru, i freddolosi, Leonardo, Alessandro e Samuele, “i tre moschettieri” che vanno a scuola in bici, Davide il milanista, Lulù e Rossella le fumettiste, Turkijana l'assente, Carlotta, Elisa, Jasmine, Rachele, Sara, le amiche inseparabili, Jack e SaraW i silenziosi, Gabriele il calciatore tappo, Dario con la doppia personalità, Mirko il presidente e la Bay l'assistente.

Proprio per queste caratteristiche la nostra classe è speciale. Come compagni siamo molto uniti, scherziamo insieme ed è per questo che i professori ci danno molta fiducia.

Certo, non siamo perfetti, però abbiamo imparato a convivere insieme. Siamo una classe multietnica, infatti ci sono molti ragazzi che vengono da paesi stranieri: Egitto, Italia, Macedonia, Serbia e Cina; questo è un vantaggio molto GRANDE.

Se pensate che la vostra classe non abbia niente di speciale vi sbagliate, perchè ognuna ha qualcosa di straordinario e per scoprirlo bisogna conoscere i suoi componenti e guardarli non solo con gli occhi, ma anche con il cuore.

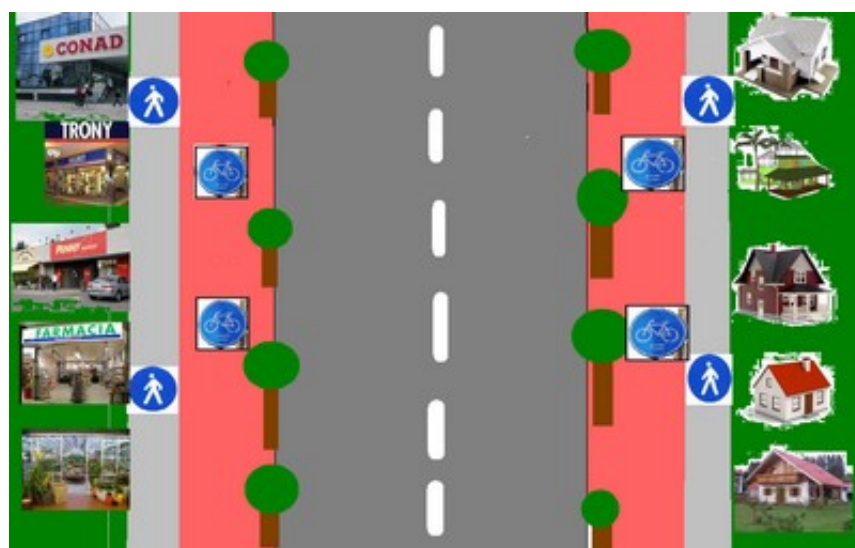
La 1C

La perfezione (h)a due ruote

venerdì, aprile 22, 2011



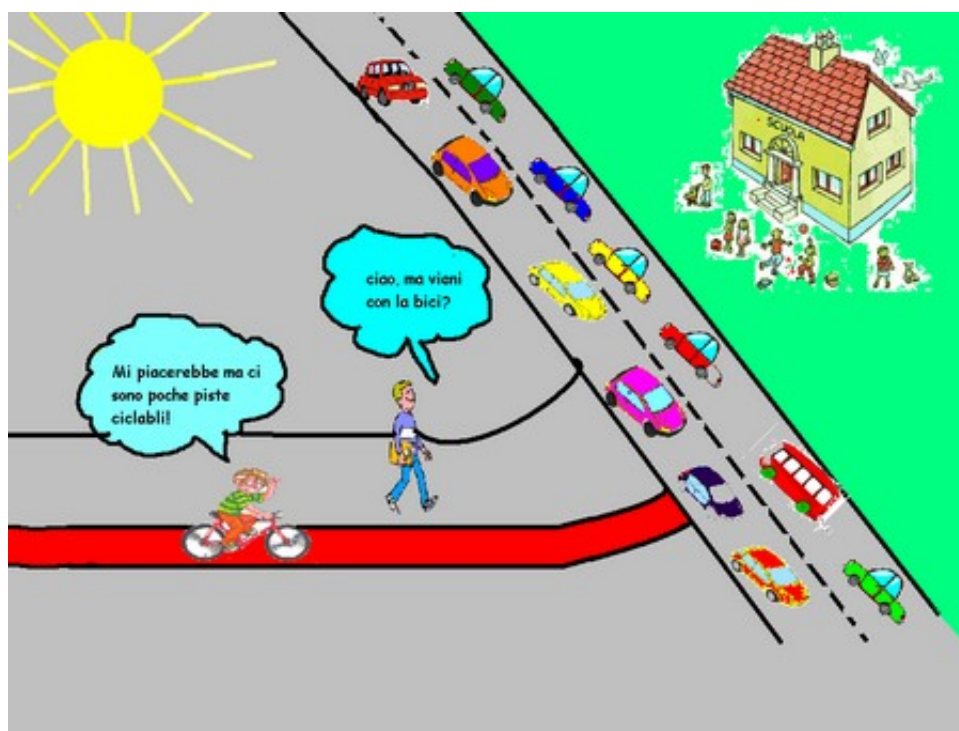
Noi abbiamo discusso in classe e raccolto le idee dei compagni di scuola sulla necessità delle piste ciclabili e sull'uso della bicicletta come mezzo di trasporto in città. Sono scaturite tante riflessioni e proposte che cerchiamo di sintetizzare. La bicicletta è soprattutto un mezzo di trasporto ecologico ed economico perché fa risparmiare soldi ed energia; oltre ad avere questi pregi è molto meno ingombrante delle automobili. A differenza della macchina, si muove attraverso l'energia muscolare mantenendo in forma il corpo, non consuma benzina e non inquina l'ambiente, quindi è un mezzo molto utile per risparmiare i combustibili, in particolare il petrolio che, come sappiamo, non è una riserva infinita e si sta velocemente esaurendo.



Alcuni compagni usano la bici per venire a scuola, ma è troppo pericoloso pedalare in mezzo al traffico,

infatti molti ci rinunciano. Per questo se ci fossero delle piste ciclabili noi ragazzi ci sentiremmo più sicuri e indipendenti. Firenze è spesso trafficata con file lunghe di automobili che scaricano gas nell'aria, incentivando l'uso delle biciclette si potrebbe cominciare a risolvere il problema del traffico e degli incidenti.

Nel nostro quartiere sono pochissime le piste ciclabili e quelle che abbiamo a disposizione o sono lontane o interrotte; per questo motivo ne vorremmo alcune collegate fra di loro, ben visibili, segnalate ed in ottime condizioni, anche per la sicurezza dei ciclisti. Una cosa che noi desideriamo intensamente è una rete di piste ciclabili in grado di collegare Peretola, Brozzi, Quaracchi e Le Piagge, zone di periferia dove abitano i ragazzi che frequentano la scuola Paolo Uccello. Sarebbe importante costruire dei percorsi sicuri in grado di attraversare strade pericolose e trafficate come Via Pistoiese senza il rischio di essere investiti.



Ovviamente servirebbero anche delle rastrelliere attrezzate, che ancora non esistono, per il parcheggio delle biciclette. Come saprete le biciclette non hanno molta considerazione e un esempio è quell'enorme deposito sotto Ponte all'Indiano: ci siamo informati e sembra che si contino circa 3.890 bici, le quali sono state rimosse e abbandonate a causa di infrazioni al codice stradale. Siccome il costo per ritirarle supera il valore della bicicletta stessa, rimangono lì tutte arrugginite. Sappiamo che il Comune ha assegnato il compito di rimetterle a posto ad una cooperativa di ex detenuti, ma ancora rimane un problema da risolvere.

Un'altra proposta: sarebbe utile creare dei punti in città per il noleggio delle bici, a bassissimo costo naturalmente, come abbiamo visto fare in altri paesi europei.

Una curiosità interessante: alla Paolo Uccello, come vi abbiamo già raccontato, ci sono molti alunni provenienti dalla Cina dove si usano regolarmente le biciclette per spostarsi. Loro ci hanno detto di essere rimasti colpiti, arrivando a Firenze, che qui non c'è l'abitudine di usare la bici e, nello stesso tempo, quanto sia pericoloso usarla in mezzo al traffico.

Inoltre secondo noi sarebbe molto utile sensibilizzare i ragazzi e tutti i cittadini per incentivare l'uso di questo mezzo ecologico, non soltanto per gli spostamenti necessari, ma anche per allegre passeggiate con gli amici e con le famiglie. Sarebbe divertente, saremmo tutti più in forma e in salute, l'aria che

respiriamo sarebbe meno inquinata, i ragazzi più indipendenti e la città più vivibile.
Noi ci stiamo impegnando per creare vignette, immagini e slogan per pubblicizzare questa idea.
Ci auguriamo che il Comune di Firenze collabori per realizzare i nostri sogni!

Relazione sulla ciclabilità Scuola Media Paolo Uccello presentata al Consiglio degli Alunni nella seduta del 23 marzo 2011

Si parte per una nuova avventura

venerdì, aprile 22, 2011

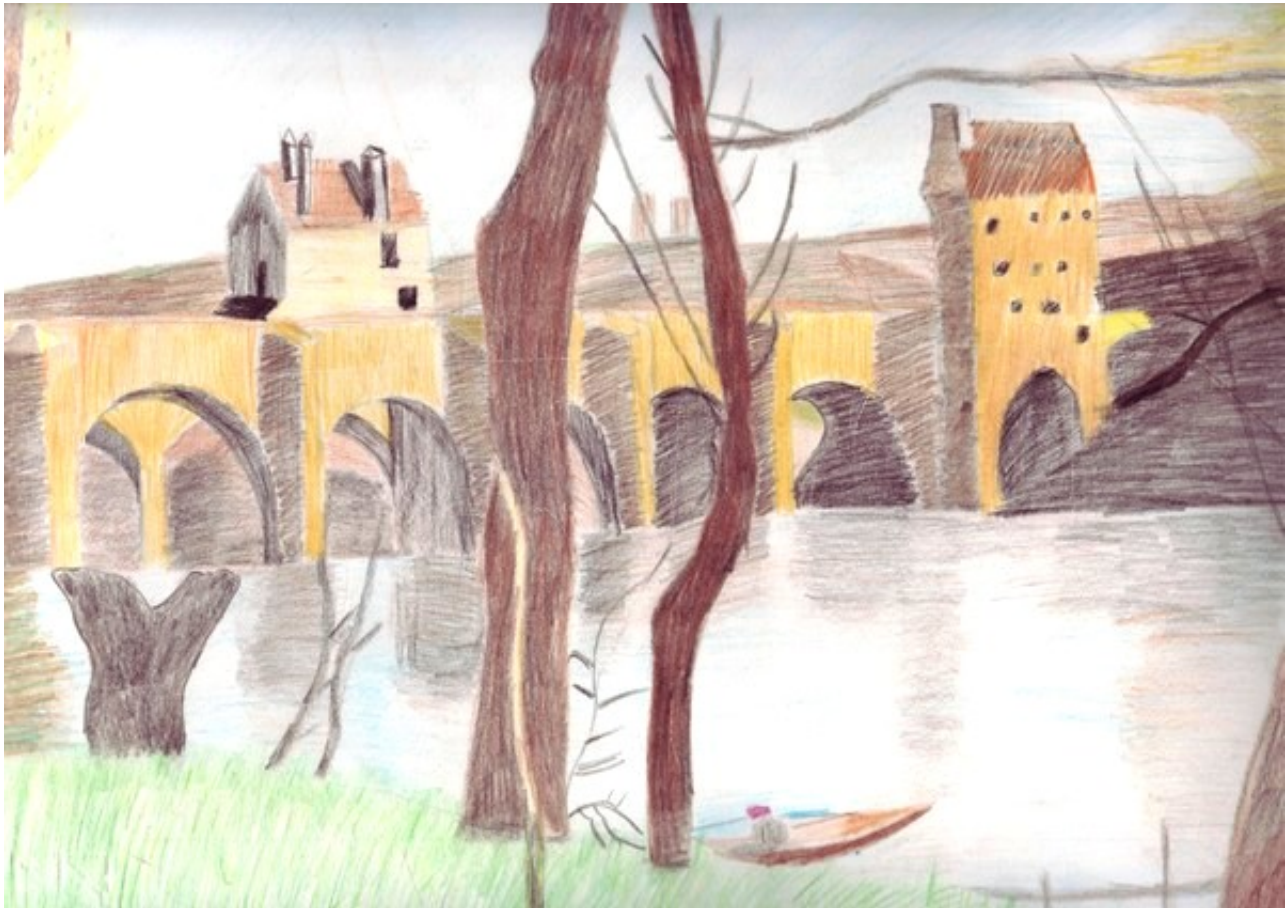


Giovedì 24 marzo, siamo andati

al parco delle Cascine per fare la gara di Orienteering per le classi prime. Forse alcuni di voi non sapranno cosa è l'Orienteering per questo ora cercherò di spiegarvi al meglio questo gioco. Alcuni signori insieme al nostro professore di ginnastica hanno piantato per tutto il parco delle lanterne numerate con una specie di spillatrice che faceva dei buchi (naturalmente erano tutti diversi). Poi ci hanno dato pure una mappa, dove erano segnate le lanterne, e un fogliettino con scritto il nostro nome e disegnati dei quadretti numerati che dovevamo bucare con la lanterna giusta. Vinceva chi non sbagliava e faceva il tempo minore. Giocavamo maschi e femmine divisi in due squadre. Io sono partita per undicesima e a dirla tutta non riuscivo a trovare la numero cinque e per questo ero un po' preoccupata perché ho perso abbastanza tempo a cercarla. Quando avevamo finito dovevamo andare dal nostro professore che ci prendeva il tempo. Abbiamo aspettato un bel po' prima che arrivassero i risultati. Mentre aspettavamo la fine della gara, c'è chi si è messo a mangiare, chi a farsi foto, chi a prendere il sole e chi a giocare o a parlare. Poi ci hanno chiamato tutti e hanno iniziato a fare la classifica prima delle femmine e poi dei maschi. Tutte le volte che dicevano un nome della 1C (la nostra classe) scoppiava il finimondo, anche se non arrivava tra i primi noi si applaudiva lo stesso. Nella nostra classe c'è stato l'ultimo dei maschi, William, e la penultima delle femmine, Bairamse. Via via che andavano in su nella classifica io mi agitavo sempre di più, poi finalmente sono arrivati alle prime tre delle femmine e io ero tra loro. Hanno detto la terza e non ero io, o ero la seconda o la prima. Quando hanno detto <<La prima è...>> io ho iniziato a sudare e si è creata un po' di suspense e quando hanno detto il nome non potevo crederci, ero io la prima e dopo ho sentito solo tantissime urla e applausi come fossi chissà chi. E indovinate un po' chi è arrivato primo tra i maschi, Samuele, e il bello è che anche lui è della nostra classe. Insomma avevamo i primi e l'ultimo dei maschi anche se sarebbe stato meglio avere anche l'ultima delle femmine.

A cura di Elisa C. 1^C





UN' ESPERIENZA FANTASTICA

giovedì, febbraio 24, 2011



Emozioni in gioco... 25 gennaio 2011:

prima seduta del Consiglio degli Alunni a Palazzo Vecchio nel Salone de' Dugento

Quando sono entrato nel salone dei 200 a Palazzo Vecchio mi sono ritrovato in questa grande e importante sala con il soffitto pieno di bassorilievi floreali. La sensazione era un po' quella di sentirmi importante perchè mi trovavo in una sala importante e questo mi faceva pensare di esserlo anche io e nonostante tutto lo ero veramente! Dopo essermi seduto ho provato un po' di paura perchè non sapevo né cosa fare e né come organizzarmi con tutti quei fogli. Poi è arrivato pure il Sindaco, e quello non mi ha fatto stare di certo meglio... anzi!!! Dopo aver sentito gli inni, il Presidente pro-tempore ha cominciato a parlare e noi ad ascoltare.

All'inizio non mi preoccupavo perchè erano gli altri a parlare e se dovevo aprire bocca dovevo solo scegliere chi candidare o cosa votare. La parte più complicata è stata quando dovevo presentare la scuola e proporre i problemi del nostro quartiere perchè per prima cosa ero emozionato e poi non sapevo quando e cosa dovevo leggere. Io, altra rappresentante, a differenza del mio compagno, che era tranquillo e rilassato, ero molto agitata ed ero super emozionata anche se, dall'esterno, (mi dicono i miei amici) non si notava. Insomma c'erano tantissimi ragazzi e io, a parlare davanti a tutti non ci tenevo, anche perchè con il microfono non è andata molto bene. Invece, io, come spettatrice, mi annoiavo a morte e non vedevo l'ora di andare via, ma ero felice per i miei compagni che erano lì a parlare rappresentando tutti noi e speravo che non facessero brutta figura. Però se fossi stata io lì avrei avuto moltissima paura e non ce l'avrei fatta a parlare davanti a tutti. Comunque se volete vedere il video del consiglio che abbiamo svolto potete andare su youtube e scrivere "il consiglio degli alunni" oppure collegarsi al nostro sito www.icsgandhifirenze.gov.it, nella sezione "Video".

Intreccio di emozioni scritte a tre mani: Andrea, Carlotta, Elisa 1C

REDAZIONE WEB - Il Blog di Classe!

Un progetto di PortaleRagazzi.it

Anno scolastico 2010/2011

Scuola Secondaria di primo grado Paolo
Uccello

Classe 1C

PDF generated by Kalin's PDF Creation Station WordPress plugin